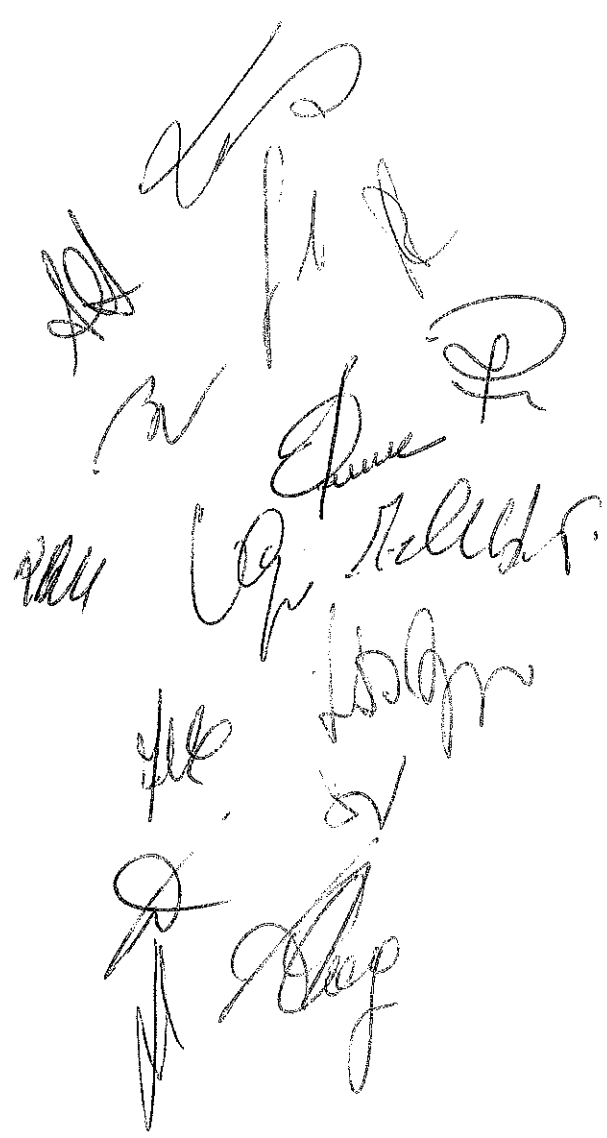
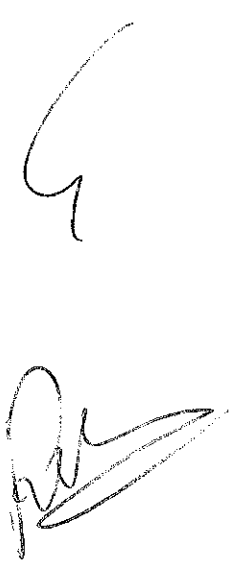


## TITOLO SECONDO

- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO  
*Descrizione del sistema Ergo UAS*
- BILANCIAMENTI PRODUTTIVI
- AMBIENTE DI LAVORO
- ORARIO DI LAVORO
  - Art. 1. - *Entrata e uscita in azienda.*
  - Art. 2. - *Contrazione temporanea dell'orario di lavoro.*
  - Art. 3. - *Recuperi produttivi*
  - Art. 4. - *Orario di lavoro.*
  - Art. 5. - *Lavoro straordinario, notturno e festivo.*
  - Art. 6. - *Ferie e festività.*



## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per assicurare al sistema produttivo le migliori condizioni degli standard internazionali di competitività, si opererà, da un lato, sulle tecnologie e sul prodotto e, dall'altro lato, sul miglioramento dei livelli di prestazione lavorativa con le modalità previste dal sistema WCM e dal sistema Ergo-UAS.

## DESCRIZIONE DEL SISTEMA ERGO-UAS

Il sistema ERGO-UAS comporta la valutazione ergonomica del sovraccarico biomeccanico relativo a tutto il corpo, valutando il carico statico, il carico dinamico, le applicazioni di forza, le vibrazioni e la movimentazione manuale dei carichi e, conseguentemente, le condizioni di lavoro in relazione alle operazioni/cicli di lavoro e alle posture degli addetti.

Nella ricerca di metodologie di valutazione è stato scelto EAWS (European Assembly Work-Sheet) quale metodo ergonomico di screening progettuale e preliminare.

Tale metodologia è integrabile alla metrica del lavoro denominata UAS (Universal Analyzing System).

In questa prospettiva si puntualizza:

- che la procedura di analisi del rischio di sovraccarico biomeccanico del corpo intero e degli arti superiori applicata alle attività lavorative si caratterizza per l'analisi di tutte le postazioni assoggettate all'assegnazione di tempi di lavoro;
- che su ogni postazione si individuano gli indici di rischio riferiti rispettivamente al corpo intero e agli arti superiori; questi valori si confrontano con una valutazione semaforica (VERDE-GIALLA-ROSSA) come richiesto dalla Direttiva Macchine (2006/42/CE);
- che il valore numerico più alto tra i due viene assunto quale Indice di Rischio EAWS: per un punteggio superiore a 50 (area rossa) si procede per la postazione in esame alla ulteriore e specifica valutazione ergonomica con un metodo di maggior dettaglio valutativo, riferito ai parametri dei vari fattori di Rischio regolati da precise Norme tecniche (vedi parte I).

Nel caso in cui la valutazione con il metodo di approfondimento risulti nell'area di rischio rossa si individueranno e si attueranno le misure correttive di prevenzione di carattere tecnico-organizzativo legate all'anomalia ergonomica rilevata dal metodo stesso, quali:

- la rivisitazione degli elementi costitutivi la singola postazione;
- la rotazione dei lavoratori sulle postazioni;
- la possibilità di scorporare, e quindi di ridistribuire tra più postazioni, le operazioni occorrenti all'esecuzione dell'attività;
- il riesame complessivo delle postazioni di lavoro dell'indice di rischio ergonomico.

I più recenti sviluppi nei campi dello studio del lavoro e dell'ergonomia rappresentano, quindi, un'opportunità per rivedere ed aggiornare i sistemi di misurazione del lavoro, utilizzando metodologie che correlino la metrica del lavoro e l'ergonomia.

In particolare, con l'approvazione delle normative CEN e delle corrispondenti norme ISO relative al controllo del carico biomeccanico. I fattori di maggiorazione nel sistema denominato ERGO-UAS sono calcolati in funzione dell'insieme di operazioni assegnate nell'arco del turno di lavoro ed al conseguente tempo correlato. In tal modo, è possibile misurare l'esposizione del lavoratore sia al carico biomeccanico statico, sia a quello dinamico relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- caratteristiche delle posture
- azioni di forza
- movimentazione di carichi
- azioni dell'arto superiore ad alta frequenza e basso carico
- fattori complementari.

Nel documento di valutazione del rischio i dati progettuali (EAWS) saranno integrati con le schede di valutazione ergonomica relative alla movimentazione manuale dei carichi per le azioni del sollevare, deporre,

spingere, tirare, trasportare e dei movimenti ripetuti ad alta frequenza per bassi carichi (Lifting Index NIOSH e Tavole di SNOOK & CIRIELLO, OCRA), come indicato nell'art. 168, comma 2, D.Lgs. 81/08.

Oltre alla informazione/formazione dei valutatori, la metodologia sarà oggetto di specifica formazione ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nonché a tutti i capi Ute, ai relativi team leader e tecnologi. Saranno, altresì, formati tutti i lavoratori come previsto dalla normativa vigente.

I lavoratori hanno il diritto, sulla base delle osservazioni in riferimento a fattori obiettivi, di verificare, attraverso i rappresentanti per la sicurezza e nell'ambito della Commissione Prevenzione Sicurezza, le condizioni dei posti di lavoro che appaiono contestabili dal punto di vista degli indici di rischio riferiti rispettivamente al corpo intero e agli arti superiori.

Ogni segnalazione pervenuta comporterà da parte aziendale una sollecita verifica.

L'esito della verifica svolta consentirà, previa consultazione dei rappresentanti per la sicurezza, l'adozione, ove necessario, di appropriate misure di carattere tecnico-organizzativo che verranno condivise nell'ambito della Commissione Prevenzione Sicurezza, nonché con il lavoratore interessato.

Il sistema ERGO-UAS utilizza il metodo di rilevamento dei tempi denominato MTM-UAS rispondente ai criteri ed agli standard internazionali fissati dal metodo MTM.

Tale metodo attribuisce a ciascun elemento componente l'operazione un valore predeterminato ricavato dalla tabella dei tempi standard (vedere cartella dati UAS nella parte II) e sarà utilizzato sia ai fini del rilievo diretto sia con riguardo alla preventivazione dei tempi ciclo di lavoro.

Per quanto concerne il coefficiente di maggiorazione si applica, per ciascuna stazione di lavoro e in funzione della combinazione delle operazioni assegnate, un fattore complessivo di maggiorazione direttamente collegato alla misurazione del carico biomeccanico come rappresentato nel grafico nell'allegato 3 denominato "curva ERGO-UAS".

La documentazione di seguito riportata, e tra essa quella inerente la determinazione dei tempi per i movimenti o operazioni aggreganti più movimenti (parte II), la determinazione del coefficiente di maggiorazione (parte III) e la determinazione del carico di lavoro (parte IV), costituisce parte integrante del presente paragrafo.

G  
R

RDM  
[Handwritten signatures and initials]

14

SISTEMA ERGO-UAS – parte I

NORME TECNICHE	EAWS	APPROFONDIMENTO
EN 1005-4 ISO 11226	POSTURE	OWAS
EN 1005-3	FORZE	RULA
EN 1005-2 ISO 11228-1/2	MMC	LIFTING INDEX NIOSH TAVOLE DI SNOOK & CIRIELLO
EN 1005-5 ISO 11228-3	ARTI SUPERIORI	OCRA

Tab. 1 schema confronto norme tecniche e metodi ergonomici

Ogni metodo di approfondimento (OWAS per le Posture; RULA per le Forze; Lifting Index NIOSH e Tavole di SNOOK & CIRIELLO per la Movimentazione Manuale dei Carichi; OCRA per gli Arti Superiori) prevede un valore dell'Indice di Rischio anch'esso semaforico.

*Rula*

*RBA*  
*[Handwritten notes and signatures]*

## SISTEMA ERGO-UAS – parte II

### METRICA DEL LAVORO

Lo scopo della metrica è quello di determinare il tempo necessario all'esecuzione di un dato lavoro. La rilevazione dei tempi di lavorazione viene effettuata mediante l'applicazione dei sistemi MTM (come MTM-UAS) oppure del sistema cronometrico.

#### **Rendimento normale MTM**

Il rendimento normale MTM è conosciuto nella letteratura scientifica come rendimento LMS (dai nomi dei tre ricercatori che lo hanno definito: Lowry, Maynard, Stegemerten).

Nel sistema LMS il rendimento normale del 100% è descritto come **"Il rendimento di un uomo mediamente ben allenato, che conosce bene il lavoro e che dà un costante rendimento senza stancarsi"**.

Nel grado di giudizio del rendimento secondo il procedimento LMS vengono giudicate le seguenti quattro caratteristiche:

- Abilità
- Sforzo
- Velocità
- Condizioni di lavoro

#### **Criteri generali del sistema**

- Operazione
- Tempo base
- Modalità di rilevazione dei tempi base di lavorazione
- Tempo ciclo dell'operazione
- Ciclo di lavorazione
- Fattore di maggiorazione (vedere parte III)
- Tempo base totale della postazione (vedere parte III)
- Tempo standard totale della postazione (vedere parte III)

#### **Definizioni di riferimento**

##### **Operazione**

L'operazione è un insieme di fasi di lavoro necessarie alla trasformazione del prodotto, chiamate **"elementi d'operazione"**, eseguite dall'operaio, dalla macchina o da entrambi in uno stesso posto di lavoro.

##### **Tempo base**

La determinazione dei tempi di lavorazione necessari per la corretta esecuzione dell'elemento di operazione è effettuata utilizzando metodologie basate su criteri e fattori obiettivi di misura del lavoro.

Il valore risultante dalla misurazione di un elemento d'operazione, ottenuto attraverso l'applicazione dei sistemi MTM Ufficiali, definisce il **"tempo base"** e l'attività di misurazione è detta **"rilievo"**.

##### **Modalità di rilevazione dei tempi base di lavorazione**

La misura dei tempi base viene effettuata mediante:

##### **Rilievo Diretto**

I tempi rilevati sono ottenuti con la diretta osservazione del ciclo operativo e la valutazione degli elementi da misurare attraverso le seguenti metodologie:

##### **a) Rilievo con elementi normalizzati predeterminati**

Il rilievo consiste nell'attribuire a ciascun elemento componente l'operazione un valore di tempo predeterminato, ricavato da tabelle di tempi standard contenute in sistemi di utilizzazione generale nell'industria, quali i metodi MTM Ufficiali.

##### **b) Rilievo cronometrico**

I rilievi vengono eseguiti sul posto di lavoro da personale tecnico specializzato mediante lettura su cronometro dei tempi impiegati dal lavoratore nei singoli elementi di operazione e rilevazione della velocità di esecuzione.

Il rilievo dei tempi viene ripetuto per un appropriato numero di osservazioni, necessarie alla corretta determinazione del tempo di lavoro a seconda del tipo e delle esigenze di lavorazione.

Il giudizio di velocità viene contemporaneamente formulato dal cronotecnico sulla base di esperienze acquisite nell'osservazione di livelli "standard" di prestazione, ricavati secondo i principi della correlazione e di applicazione generalizzata nei vari settori industriali.

I risultati dei vari rilievi sono mediati con il sistema della triangolazione, che riscontra la distribuzione dei singoli valori misurati secondo la normale "curva di Gauss".

### **Preventivazione**

I Tempi preventivati sono ottenuti per confronto di identità operative, utilizzando tabelle precostituite che contengono dati standard per le diverse fasi di operazioni componenti le singole attività di lavoro.

### **Tempo ciclo dell'operazione**

La sommatoria dei tempi base di una data operazione costituisce il "tempo ciclo dell'operazione".

### **Ciclo di lavorazione**

Il razionale susseguirsi delle operazioni, necessarie alla trasformazione di un dato prodotto secondo un ordine prestabilito, costituisce il "ciclo di lavorazione".

Le operazioni necessarie per la sua esecuzione sono stabilite dall'Ingegneria di Produzione e non possono essere variate ad iniziativa di altri.

## **COMUNICAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO**

### **Definizioni di Riferimento**

#### **Tempi nuovi**

I tempi nuovi, da determinarsi per lavorazioni nuove o per nuovi metodi di lavorazione e per esigenze che comunque ne richiedono la modifica, verranno rilevati con le metodologie del rilievo cronometrico oppure del rilievo con metodi ad elementi normalizzati come MTM-UAS, MTM-MEK, MTM1 o MTM2.

#### **Avviamento nuove lavorazioni**

Per avviamento di nuove lavorazioni si intende il periodo in cui:

- a) ha inizio una nuova lavorazione;
- b) vengono introdotte nuove macchine o impianti di rilevante importanza;
- c) intervengono sostanziali variazioni del processo produttivo o del ciclo di lavorazione;

in tali casi si procede alla messa a punto della lavorazione ed alla determinazione dei tempi nuovi. In questo periodo gli operai interessati lavorano senza preventiva comunicazione dei tempi di esecuzione.

I singoli programmi di avviamento sono elaborati per periodi variabili a seconda delle lavorazioni e delle esigenze tecnico-produttive.

I programmi possono essere variati nel corso del relativo periodo ove intervengano esigenze non previste di qualsiasi natura (necessità tecnico-produttive, tecnico organizzative, ecc.).

#### **Comunicazione dei tempi ciclo**

La comunicazione all'operaio dei **tempi ciclo** sarà effettuata a mezzo dei **cicli di lavorazione** depositati presso la UTE in modo che l'operaio interessato possa prenderne agevolmente visione.

Le comunicazioni riguardanti lavorazioni su tratti di linea o complessi meccanizzati, avverranno:

- a mezzo di comunicazione verbale da parte del superiore diretto ad ogni singolo operaio;
- tramite la "tabella descrizione attività" depositate presso la UTE in modo che l'operaio interessato possa prenderne agevolmente visione. La tabella descrizione attività conterrà:

- L'elenco delle attività assegnate alla postazione e relativi tempi ciclo dell'operazione
- Il tempo base totale della postazione
- L'indice EAWS della postazione
- Il Fattore di Maggiorazione applicato in funzione dell'indice EAWS espresso in percentuale
- Il tempo standard totale della postazione
- La saturazione media

Su lavorazioni non in linea, le comunicazioni saranno effettuate in ordine ai seguenti elementi:

- a) tempo ciclo dell'operazione;
- b) fattore di maggiorazione;
- c) produzione oraria;
- d) tempi macchina;
- e) mezzi di lavoro impiegati;
- f) tempo del ciclo nel caso di operazioni in abbinamento;
- g) produzione oraria nel caso di operazioni in abbinamento.

### Assestamento dei tempi

Il periodo di assestamento dei tempi decorre dal momento in cui, raggiunta la messa a punto della lavorazione, vengono assegnati e comunicati agli operai interessati i tempi base provvisori.

L'assestamento ha la durata di quattro mesi di effettiva esecuzione del lavoro; in detti periodi i tempi base sono suscettibili di variazioni in più od in meno.

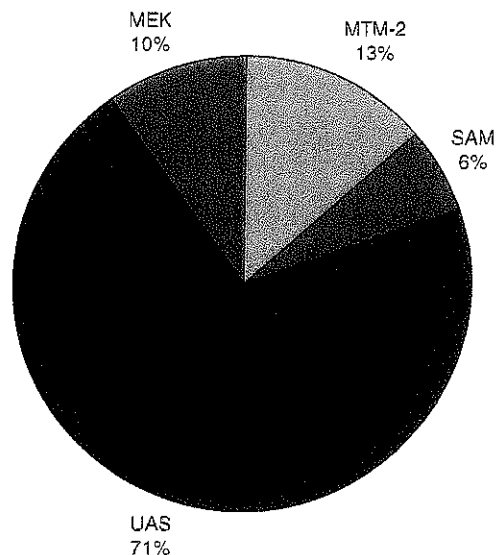
Durante il periodo di assestamento, il Fattore di Maggiorazione assegnato sarà stimato per i gruppi definiti sulla base dell'omogeneità delle condizioni di lavoro.

Alla fine del periodo di assestamento il Fattore di Maggiorazione è valutato applicando il metodo Ergo-UAS alle operazioni assegnate a ciascuna postazione di lavoro in relazione ai livelli produttivi adottati e ai tempi base rilevati.

### Dettaglio Metodo MTM-UAS

Il metodo MTM-UAS (Universal Analyzing System) è il più diffuso dei sei sistemi MTM ufficiali nel mondo ed è progettato per la pianificazione, preventivazione e misurazione del lavoro manuale in ambienti di produzione di serie e a lotti in qualsiasi settore di produzione in cui siano verificate le seguenti condizioni:

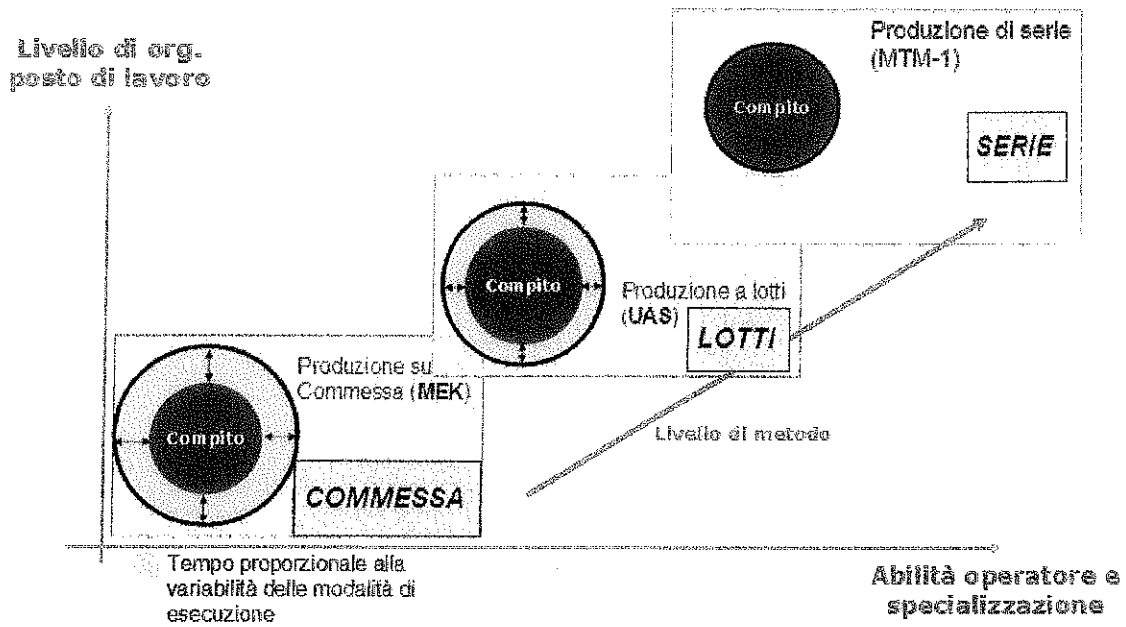
- Compiti ripetitivi
- Posti di lavoro ben definiti
- Organizzazione del lavoro definita
- Istruzioni di lavoro esplicitate
- Personale addestrato



L'impiego del sistema UAS è particolarmente indicato quando risulta necessario il collegamento con l'analisi ergonomica della sequenza lavorativa fin dalle prime fasi di progettazione del prodotto-processo.

I movimenti elementari UAS sono definiti in modo da risultare facilmente analizzabili sulla base delle condizioni iniziali e finali in cui si trova l'oggetto e delle sue caratteristiche fisico-geometriche (es. peso, dimensioni, necessità di selezione, ecc.). Ciò rende UAS un sistema non-comportamentale, ovvero non influenzato da comportamenti peculiari dello specifico lavoratore e quindi più idoneo a definire processi di lavorazione standard fin dalle prime fasi di progettazione. I tempi UAS contengono tempi relativi ad attività ausiliarie proporzionali al livello di organizzazione del posto di lavoro e di addestramento del lavoratore, che sono tipiche della lavorazione a lotti. Fatta eccezione per i movimenti ciclici e di azionamento, caratterizzati da un basso livello di variazione, gli elementi di tempo UAS integrano in sé i "movimenti ausiliari", cioè tutti quei micro movimenti di "aggiustamento"

richiesti dalla forma e dalle condizioni in cui si trova l'oggetto; ad esempio: applicare pressione, disgiungere, aggiustare la presa, orientare.



I sette gruppi di attività di UAS (movimenti elementari) sono:

- Prendere e piazzare
- Piazzare
- Maneggiare mezzi ausiliari
- Azionare
- Cicli di movimento
- Movimenti del corpo
- Controllo visivo

*[Handwritten signatures and notes]*

19



**Cartella dati UAS**

**Tempi espressi in TMU (Time Measurement Unit)**

100.000 TMU = 1 ora = 60 min. = 3.600 sec. (1 TMU = 0.036 sec. = 0.0006 min. = 0.00001 ore)

1 sec. = 27.78 TMU; 1 cts = 16.67 TMU

lunghezza del movimento	a 20	a 30	a 50
settore di distanza	1	2	3

lunghezza del movimento	a 20	a 30	a 50
settore di distanza	1	2	3

Prendere e Piazzare		codice	1	2	3	
21.3	libero	AA	20	35	50	
		AB	30	45	60	
		AC	40	55	70	
	circa	AD	20	45	60	
		AE	30	55	70	
		AF	40	65	80	
	manicata	AG	40	65	80	
		a 1 h. a 2 h.	AH	25	45	55
			AI	40	65	75
	AJ		50	75	85	
	a 2 h. a 25 h.	AK	90	105	115	
		AL	95	120	130	
AM		120	145	160		

Maneggiare Mezzi		codice	1	2	3
Anchore			TMU		
libero	HA	25	45	65	
libero	HB	40	60	75	
libero	HC	50	70	85	

Alzatore		codice	1	2	3
senza	BA	10	25	40	
con	BB	30	45	60	

Ciclo di movimento		codice	1	2	3
singolo movimento		ZA	5	15	20
cicli di movimento		ZB	10	30	40
manicata a 20 cm		ZC	30	45	55

Piacca o tabacca		codice	TMU
ZD			20

Alzatore sul corpo		codice	TMU
KA			25
KB			50
KC			110

Controllo Veicolo		codice	TMU
VA			13

Piazzare		codice	1	2	3
			TMU		
libero	PA	10	20	25	
libero	PB	20	30	35	
libero	PC	30	40	45	

I principali vantaggi di UAS sono:

- Collegamento diretto con ergonomia
- Rappresenta uno standard internazionale (sistema MTM più diffuso nel mondo)
- Sviluppato per progettare il metodo fin dalle prime fasi dello sviluppo
- Semplicità di apprendimento e utilizzo
- Sviluppato per il settore automobilistico

*Handwritten signatures and notes:*  
 G  
 Ry  
 [Illegible signatures and scribbles]

## SISTEMA ERGO-UAS – parte III

### FATTORE DI MAGGIORAZIONE

#### Definizioni di riferimento

##### **Fattore Ergonomico**

Si definisce con Fattore Ergonomico la maggiorazione calcolata in funzione del carico biomeccanico misurato in modo conforme alle normative CEN (progettazione) e ISO (rilievo diretto).

##### **Fattore Tecnico-Organizzativo**

Si definisce con Fattore Tecnico-Organizzativo la maggiorazione pari a 1% a copertura di variazioni non assorbite dall'elasticità del sistema MTM-UAS e indipendenti dal carico biomeccanico.

##### **Fattore di Maggiorazione**

La somma del Fattore Tecnico-Organizzativo e del Fattore Ergonomico costituisce il Fattore di Maggiorazione.

##### **Carico Biomeccanico**

Misura del livello di sollecitazione fisica a cui viene sottoposto il sistema muscolo-scheletrico.

##### **Metodo di valutazione EAWS**

Il metodo di valutazione EAWS (European Assembly Work-Sheet) è un sistema di analisi ergonomica di screening progettuale e preliminare per la misurazione dei rischi associati al carico biomeccanico.

##### **Indice EAWS**

È il punteggio risultante dall'applicazione del metodo di valutazione EAWS.

##### **Tempo base totale della postazione**

La sommatoria dei tempi ciclo delle operazioni assegnate ad un addetto in una data postazione e per un dato livello produttivo costituisce il "tempo base totale della postazione".

##### **Tempo standard totale della postazione**

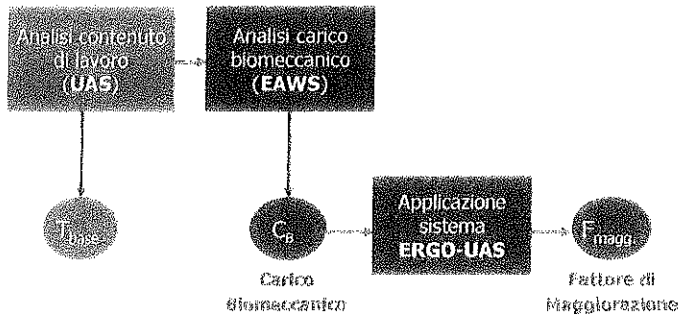
È il tempo totale risultante dall'applicazione del Fattore di Maggiorazione al tempo base totale della postazione.

G  
Res

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom right of the page, including a large signature 'G' on the left and several smaller ones on the right, some of which appear to be initials like 'P', 'M', 'R', 'B', and 'D'.

## Modello ERGO-UAS

Il tempo standard totale della postazione viene determinato a partire dal tempo base totale a cui viene applicato il Fattore di Maggiorazione (come rappresentato in figura)



$$T_{std} = T_{base} \times (1 + F_{magg.})$$

### Metodo EAWS

La misurazione del carico biomeccanico è eseguita attraverso l'applicazione del sistema **EAWS** (European Assembly Work-Sheet), che è un sistema di analisi di screening progettuale e preliminare conforme alle seguenti normative:

**Fase di Progettazione:** dalla Direttiva Macchine (2006/42/CE) per l'unificazione di tutti gli Stati membri per conformità ai requisiti massimi essenziali di sicurezza, con particolare riferimento a:

- raccomandazioni ergonomiche per la progettazione di macchinari che prevedono la movimentazione manuale dei carichi
- limiti di forza raccomandati in operazioni svolte su macchine in modo tale che le azioni possano essere svolte in modo ottimale rispetto alla postura
- criteri di valutazione delle posture e dei movimenti di lavoro in relazione all'uso delle macchine
- principi di valutazione dei rischi connessi a movimenti ripetitivi degli arti superiori eseguiti con frequenze elevate e con bassi carichi.

**Fase Applicativa:** dalla Direttiva Quadro (89/391/CEE) per l'attivazione di misure minime garantite volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori con particolare riferimento a:

- valutazione delle posture di lavoro, definendo in particolare i criteri di valutazione per le posture statiche
- movimentazione manuale dei carichi – sollevamento e trasporto, spingere e tirare, movimentazione di piccoli pesi ad elevata frequenza

Le modalità e le regole di applicazione del metodo EAWS sono predisposte alla ricezione di tutte le future modifiche rese necessarie da nuove norme CEN e ISO relative al carico biomeccanico o da modifiche sostanziali delle norme vigenti.

I sistemi di analisi ergonomica di screening progettuale e preliminare sono sistemi progettati per semplificare e velocizzare l'identificazione dei fattori di rischio e per una loro prevalutazione quantitativa. EAWS, grazie alla sua struttura molto analitica, supporta anche la riprogettazione del metodo di lavoro finalizzata alla riduzione del carico biomeccanico e conseguentemente del rischio da esso causato.

Rispetto ad altri sistemi di screening progettuale e preliminare, che si concentrano solo su una componente del carico biomeccanico, EAWS risulta essere completo rispetto a tutti i fattori di rischio descritti e regolati dalle norme sopra esposte.

La scelta del sistema EAWS rispetto ad altri disponibili è dettata dai seguenti motivi:

Area contenente diverse firme e iniziali scritte a mano, tra cui "Puz", "ABU", "R", "B", "P", "L", "22", "Lun".

- Copertura di tutti i componenti di carico biomeccanico:
  - congruità delle posture del corpo (collegamento con sistema di approfondimento: OWAS)
  - azioni di forza con mano/dita e corpo (collegamento con sistema di approfondimento: RULA)
  - movimentazione di carichi (collegamento con sistema di approfondimento: Lifting Index NIOSH e/o Tavole di Snook&Ciriello)
  - frequenze dei movimenti degli arti superiori combinati con differenti livelli di forza e tipologia di presa; posture dell'arto superiore; organizzazione del lavoro e durata dei compiti ripetitivi (collegamento con sistema di approfondimento: OCRA)
  - fattori supplementari
  - vibrazioni e compressioni
  - congruità delle posture del polso combinate con forza
  - altre situazioni di lavoro disagiati (es. linea in movimento)
  
- Copertura di tutte le parti del corpo rilevanti
- Conformità alle più recenti norme in materia di carico biomeccanico
- Livello di diffusione internazionale
- Collegamento con analisi lavoro (UAS)
- Collegamento con la progettazione del prodotto
- Collegamento con la progettazione processo

### Struttura del sistema EAWS

Il foglio di analisi EAWS è formato dalle seguenti sezioni:

– Sezione 0: Intestazione, punti supplementari e informazioni generali sull'organizzazione del lavoro (es. durata del turno, numero e durata pause, ecc.)

- Sezione 1: Posture di lavoro
- Sezione 2: Azioni di forza
- Sezione 3: Movimentazione manuale di carichi
- Sezione 4: Alte frequenze e bassi carichi degli arti superiori

G  
 P

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom right of the page.

European Assembly Worksheet (v.1.3.20)

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Sezione 0

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 5

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 10

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 13

Sezione 14

Sezione 15

Sezione 16

Sezione 17

Sezione 18

Sezione 19

Sezione 20

Sezione 21

Sezione 22

Sezione 23

Sezione 24

Sezione 25

Sezione 26

Sezione 27

Sezione 28

Sezione 29

Sezione 30

Sezione 31

Sezione 32

Sezione 33

Sezione 34

Sezione 35

Sezione 36

Sezione 37

Sezione 38

Sezione 39

Sezione 40

Sezione 41

Sezione 42

Sezione 43

Sezione 44

Sezione 45

Sezione 46

Sezione 47

Sezione 48

Sezione 49

Sezione 50

Sezione 51

Sezione 52

Sezione 53

Sezione 54

Sezione 55

Sezione 56

Sezione 57

Sezione 58

Sezione 59

Sezione 60

Sezione 61

Sezione 62

Sezione 63

Sezione 64

Sezione 65

Sezione 66

Sezione 67

Sezione 68

Sezione 69

Sezione 70

Sezione 71

Sezione 72

Sezione 73

Sezione 74

Sezione 75

Sezione 76

Sezione 77

Sezione 78

Sezione 79

Sezione 80

Sezione 81

Sezione 82

Sezione 83

Sezione 84

Sezione 85

Sezione 86

Sezione 87

Sezione 88

Sezione 89

Sezione 90

Sezione 91

Sezione 92

Sezione 93

Sezione 94

Sezione 95

Sezione 96

Sezione 97

Sezione 98

Sezione 99

Sezione 100

European Assembly Worksheet (v.1.3.20)

Posture generali del corpo

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 5

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 10

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 13

Sezione 14

Sezione 15

Sezione 16

Sezione 17

Sezione 18

Sezione 19

Sezione 20

Sezione 21

Sezione 22

Sezione 23

Sezione 24

Sezione 25

Sezione 26

Sezione 27

Sezione 28

Sezione 29

Sezione 30

Sezione 31

Sezione 32

Sezione 33

Sezione 34

Sezione 35

Sezione 36

Sezione 37

Sezione 38

Sezione 39

Sezione 40

Sezione 41

Sezione 42

Sezione 43

Sezione 44

Sezione 45

Sezione 46

Sezione 47

Sezione 48

Sezione 49

Sezione 50

Sezione 51

Sezione 52

Sezione 53

Sezione 54

Sezione 55

Sezione 56

Sezione 57

Sezione 58

Sezione 59

Sezione 60

Sezione 61

Sezione 62

Sezione 63

Sezione 64

Sezione 65

Sezione 66

Sezione 67

Sezione 68

Sezione 69

Sezione 70

Sezione 71

Sezione 72

Sezione 73

Sezione 74

Sezione 75

Sezione 76

Sezione 77

Sezione 78

Sezione 79

Sezione 80

Sezione 81

Sezione 82

Sezione 83

Sezione 84

Sezione 85

Sezione 86

Sezione 87

Sezione 88

Sezione 89

Sezione 90

Sezione 91

Sezione 92

Sezione 93

Sezione 94

Sezione 95

Sezione 96

Sezione 97

Sezione 98

Sezione 99

Sezione 100

**POSTURE**

- EN 1005-4
- ISO 11226

**SISTEMI DI 2° LIVELLO CORRELATI**

- OWAS

**AZIONI DI FORZA**

- EN 1005-3

**SISTEMI DI 2° LIVELLO CORRELATI**

- RULA

European Assembly Worksheet (v.1.3.20)

Azioni di forza (al minuto / forza)

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 5

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 10

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 13

Sezione 14

Sezione 15

Sezione 16

Sezione 17

Sezione 18

Sezione 19

Sezione 20

Sezione 21

Sezione 22

Sezione 23

Sezione 24

Sezione 25

Sezione 26

Sezione 27

Sezione 28

Sezione 29

Sezione 30

Sezione 31

Sezione 32

Sezione 33

Sezione 34

Sezione 35

Sezione 36

Sezione 37

Sezione 38

Sezione 39

Sezione 40

Sezione 41

Sezione 42

Sezione 43

Sezione 44

Sezione 45

Sezione 46

Sezione 47

Sezione 48

Sezione 49

Sezione 50

Sezione 51

Sezione 52

Sezione 53

Sezione 54

Sezione 55

Sezione 56

Sezione 57

Sezione 58

Sezione 59

Sezione 60

Sezione 61

Sezione 62

Sezione 63

Sezione 64

Sezione 65

Sezione 66

Sezione 67

Sezione 68

Sezione 69

Sezione 70

Sezione 71

Sezione 72

Sezione 73

Sezione 74

Sezione 75

Sezione 76

Sezione 77

Sezione 78

Sezione 79

Sezione 80

Sezione 81

Sezione 82

Sezione 83

Sezione 84

Sezione 85

Sezione 86

Sezione 87

Sezione 88

Sezione 89

Sezione 90

Sezione 91

Sezione 92

Sezione 93

Sezione 94

Sezione 95

Sezione 96

Sezione 97

Sezione 98

Sezione 99

Sezione 100

**MOVIMENTAZ. MANUALE CARICHI**

- EN 1005-2
- ISO 11228.1/2

**SISTEMI DI 2° LIVELLO CORRELATI**

- NIOSH
- SNOOK & CIRIELLO

European Assembly Worksheet (v.1.3.20)

Movimentazione manuale carichi (per lavoro)

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 5

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 10

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 13

Sezione 14

Sezione 15

Sezione 16

Sezione 17

Sezione 18

Sezione 19

Sezione 20

Sezione 21

Sezione 22

Sezione 23

Sezione 24

Sezione 25

Sezione 26

Sezione 27

Sezione 28

Sezione 29

Sezione 30

Sezione 31

Sezione 32

Sezione 33

Sezione 34

Sezione 35

Sezione 36

Sezione 37

Sezione 38

Sezione 39

Sezione 40

Sezione 41

Sezione 42

Sezione 43

Sezione 44

Sezione 45

Sezione 46

Sezione 47

Sezione 48

Sezione 49

Sezione 50

Sezione 51

Sezione 52

Sezione 53

Sezione 54

Sezione 55

Sezione 56

Sezione 57

Sezione 58

Sezione 59

Sezione 60

Sezione 61

Sezione 62

Sezione 63

Sezione 64

Sezione 65

Sezione 66

Sezione 67

Sezione 68

Sezione 69

Sezione 70

Sezione 71

Sezione 72

Sezione 73

Sezione 74

Sezione 75

Sezione 76

Sezione 77

Sezione 78

Sezione 79

Sezione 80

Sezione 81

Sezione 82

Sezione 83

Sezione 84

Sezione 85

Sezione 86

Sezione 87

Sezione 88

Sezione 89

Sezione 90

Sezione 91

Sezione 92

Sezione 93

Sezione 94

Sezione 95

Sezione 96

Sezione 97

Sezione 98

Sezione 99

Sezione 100

*R*

*R*

*R*

*R*

**European Assembly Worksheet (v.1 a.20)**

**Carico arti superiori in compiti ripetitivi** **Arti Superiori**

Numero di compiti ripetitivi al m.n. e percentuale azioni statiche (analisi solo per il carico)

a)	b)	c)	Azioni statiche (pochissimi)										Azioni dinamiche (azionamenti)										Pressa				Calechi			
			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10										1 2 3 4 5 6 7 8 9 10										1 2 3 4				1 2 3 4			
			1 2 3 4 5 6 7 8 9 10										1 2 3 4 5 6 7 8 9 10										1 2 3 4				1 2 3 4			

**Sezione 4**

Ind. s	Ind. f	Ind. m	Ind. d	Ind. c	Ind. p	Ind. r	Ind. t	Ind. b	Ind. s	Ind. f	Ind. m	Ind. d	Ind. c	Ind. p	Ind. r	Ind. t	Ind. b	Ind. s	Ind. f	Ind. m	Ind. d	Ind. c	Ind. p	Ind. r	Ind. t	Ind. b	Ind. s	Ind. f	Ind. m	Ind. d	Ind. c	Ind. p	Ind. r	Ind. t	Ind. b				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40

**Capitolo di manovrabilità (angolo di apertura il capo superiore)**

15° 30° 45° 60° 75° 90°

**Fattori aggiuntivi (se azionare al massimo solo una risposta)**

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**durata attività ripetitiva**

durata (h:min)	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**Valutazione complessiva del carico arti superiori per compiti ripetitivi**

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

**ALTE FREQUENZE E BASSI CARICHI SUGLI ARTI SUPERIORI**

- EN 1005-5
- ISO 11228.3

**SISTEMI DI 2° LIVELLO CORRELATI**

- OCRA
- SI (Strain Index)
- HAL/TV (\*)

(\*) Hand Activity Level/ Threshold Value

L'output finale è rappresentato da due distinti indici sintetici:

- Indice "Corpo intero", dato dalla somma del risultato parziale relativo alle sezioni 0 (punti supplementari), 1 (posture del corpo), 2 (azioni di forza) e 3 (movimentazione carichi)
- Indice "Arti superiori", dato dalla compilazione della sezione 4

I due indici vengono tenuti separati poiché tra loro vi sono delle zone di sovrapposizione e poiché essi rappresentano due tipologie di rischio differenti:

- l'indice del corpo intero misura il rischio di breve termine a cui il sistema osteo-muscolare viene esposto sulla base di relazioni biomeccaniche e biofisiche;
- l'indice dell'arto superiore misura il rischio di medio-lungo termine a cui il sistema tendineo del sistema spalla-braccio-mano è esposto in base a dati epidemiologici.

In funzione del valore più elevato tra i due indici calcolati, viene fornita una valutazione semaforica (verde, giallo, rosso) della sequenza di lavoro, così come richiesto dalla Direttiva Macchine (2006/42/CE):

Da 0 a 25 punti: zona verde (Basso Rischio)

Da 26 a 50 punti: zona gialla (Medio Rischio)

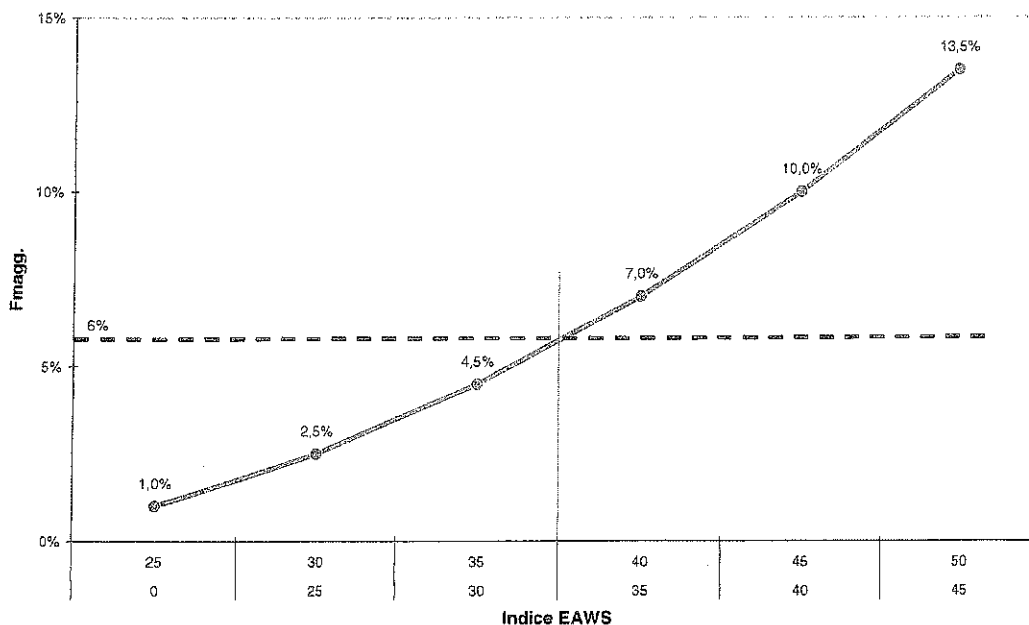
Superiore a 50 punti: zona rossa (Elevato Rischio)

**Calcolo del Fattore Ergonomico**

Il fattore ergonomico, e conseguentemente il fattore complessivo di maggiorazione contenente anche il fattore tecnico-organizzativo, è determinato per ogni stazione di lavoro in funzione della combinazione delle operazioni assegnate (bilanciamento) e non calcolato per ogni singolo movimento elementare. Tale necessità è imposta dalle recenti normative in materia di controllo del carico biomeccanico, che è influenzato dalla sequenza di operazioni e dalla loro ripetitività o frequenza, oltre che dalle caratteristiche dei singoli movimenti.

*[Handwritten signatures and scribbles covering the bottom half of the page, including a large '9' on the left and various initials on the right.]*

Il fattore ergonomico è direttamente collegato alla misurazione del carico biomeccanico attraverso la curva ERGO-UAS, rappresentata nel seguente grafico:



Tale curva è stata definita dall'International MTM Directorate sulla base di una vasta sperimentazione che ha coinvolto i maggiori produttori di automobili ed elettrodomestici europei. La sperimentazione si è resa necessaria per il fatto che il nuovo modello, che determina i fattori di maggiorazione per compensare la fatica, è più rispondente a quanto previsto dalle più recenti norme assegnando maggiorazioni all'intera sequenza lavorativa. I valori della curva ERGO-UAS sono stati ricavati in modo da attenuare il carico biomeccanico in modo esponenziale al crescere del rischio da sovraccarico. La velocità della curva (o pendenza) e la sua posizione nel piano "indice EAWS - Fattore di Maggiorazione" sono stati calcolati in modo da:

- assegnare sufficiente recupero per uscire dalla zona a rischio elevato (zona rossa)
- assegnare sufficiente recupero per lavorare correttamente in aree a rischio medio /basso (zona gialla /verde)

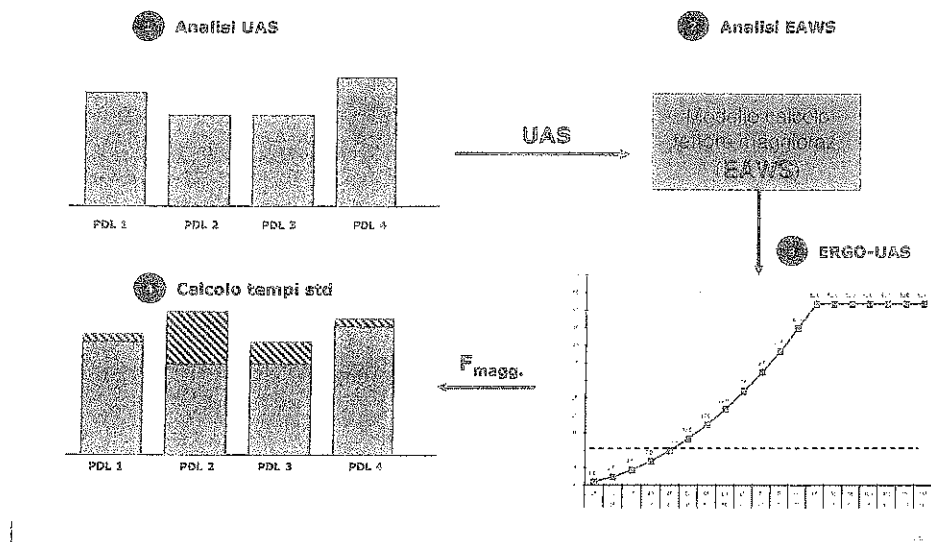
Nel punto medio della zona a rischio medio (zona gialla) il fattore di maggiorazione è pari al 6% .

In questa valutazione sono stati considerati sia il rischio a breve termine di sovraccarico del sistema osteo-muscolare sia quello a medio termine di sovraccarico del sistema tendineo.

Il valore minimo applicabile del fattore di maggiorazione è 1%, mentre il massimo è 13,5%. Resta comunque inteso che in caso di situazione a rischio (zona rossa, con indice EAWS >50 punti), nell'impossibilità di eseguire interventi tecnici immediati sul prodotto o sul processo, sarà applicata una maggiorazione tale da generare una riduzione del carico biomeccanico per riportare la valutazione del rischio almeno in zona media (area gialla, indice EAWS < 50 punti).

*Handwritten signature*

*Multiple handwritten signatures and initials, including 'ABM' and '26'.*



## Reclami

I reclami e le controversie riguardanti le applicazioni dei tempi base e/o del tempo standard totale della postazione, che appaiono contestabili sulla base delle osservazioni dei lavoratori, in riferimento a fattori obiettivi, potranno essere esercitate dai lavoratori stessi, nelle forme e nei modi stabiliti dalla seguente procedura:

a) il lavoratore potrà presentare reclamo al proprio responsabile, il quale lo esaminerà e richiederà al competente Ente di stabilimento il controllo del tempo base e/o del tempo standard totale della postazione. Tale Ente controllerà il tempo, di norma entro sette giorni lavorativi, per ogni singola operazione, dalla data di presentazione del reclamo e farà pervenire al lavoratore, tramite il capo responsabile, la variazione o la conferma documentata del tempo;

b) il lavoratore, qualora non ritenga la risposta soddisfacente, potrà avanzare motivato reclamo scritto agli Enti preposti per il tramite di un componente della Rappresentanza Sindacale Aziendale, che lo rappresenterà ed assisterà nella trattazione della controversia, il cui esame dovrà essere esaurito normalmente entro sette giorni lavorativi dalla data di presentazione del reclamo scritto;

c) in ogni caso, qualora la controversia non trovi soluzioni tra le Parti, la questione potrà essere sottoposta alla Commissione Organizzazione e Sistemi di Produzione che la esaminerà entro i cinque giorni successivi. Durante tale periodo le Parti si asterranno da intraprendere iniziative unilaterali e comunque, sino alla definizione della controversia, il reclamo di cui sopra non sospenderà l'esecutività dei tempi assegnati.

9  
Roz

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right, and a date '27' at the bottom right.



### Collegamento UAS-EAWS

Esiste un collegamento diretto tra i sistemi UAS ed EAWS rappresentato dalla definizione di azione reale EAWS, che ha una corrispondenza numerica predefinita con ciascun movimento base UAS:

UAS	AZIONI REALI	SIGNIFICATO
AXX	1	Prendere e piazzare
PXX	1	Piazzare (può includere azionare attrezzo)
HXX	2	Maneggiare mezzo ausiliario
ZA, ZB, ZD	1	Cicli di movimento semplici - es. un ciclo di avvitanento
ZCX	2	Cicli di movimento con riposizionamento - es. ripiazzare chiave aperta più un movimento
BXX	1	Azionamento (leva, pulsanti ...)
KX	0	Movimenti del corpo
VA	0	Controllo visivo

9  
Per

W P  
L R  
M  
D  
CG  
R  
R  
B  
28

## SISTEMA ERGO-UAS – parte IV

### SATURAZIONE SU LINEE A TRAZIONE MECCANIZZATA

( determinazione del carico di lavoro)

#### Definizioni di riferimento

##### **Definizione di linea a trazione meccanizzata**

Si considerano linee a trazione meccanizzata le linee di produzione costituite da una successione di posti di lavoro (stazioni) su ciascuno dei quali si effettua sempre la stessa operazione tecnologica, operando su una serie di gruppi di parti staccate di un prodotto finale che si spostano lungo le linee a mezzo di sistema meccanico a velocità uniforme o con spostamenti a scatti con cadenza fissa, non influenzabile dal lavoratore nelle quali le quantità di produzione giornaliera ed i tempi sono predeterminati.

Il tempo a disposizione di ciascun posto per eseguire il lavoro assegnato è rigidamente costante per tutto il turno di lavoro ed uguale alla "cadenza", cioè al tempo di spostamento del prodotto da una stazione ad un'altra stazione successiva.

##### **Tempo massimo di saturazione individuale**

E' il totale (minuti) di presenza al netto dell'intervallo per refezione e delle pause.

##### **Carichi di lavoro sulle linee a trazione meccanizzata**

###### **Saturazione effettiva**

Si definisce Saturazione effettiva la quantità di lavoro assegnata nell'arco del turno di lavoro rapportata ai minuti di presenza al netto della mensa.

Qualora vi fossero variazioni nella composizione della produzione rispetto a quanto già programmato, l'attività lavorativa, laddove le condizioni tecnico-impiantistiche lo consentano, sarà eseguita senza variazioni di velocità anche nelle postazioni a monte e a valle, e comunque per un totale di minuti individuali non superiore a quelli previsti nell'arco del turno di lavoro stesso.

G  
fede

W  
B  
M  
G  
R  
P  
N  
A  
R  
D  
L  
B

## BILANCIAMENTI PRODUTTIVI

La quantità di produzione prevista da effettuare per ogni turno, su ciascuna linea, e il corretto rapporto produzione/organico saranno assicurati mediante la gestione della mobilità interna da area ad area nella prima ora del turno in relazione agli eventuali operai mancanti o, nell'arco del turno, per fronteggiare le perdite derivanti da eventuali fermate tecniche e produttive.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## AMBIENTE DI LAVORO

La tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro costituisce un obiettivo condiviso dall'azienda e dai lavoratori, a partire dal rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

Coerentemente con questo obiettivo, il datore di lavoro, i dirigenti e preposti, i lavoratori, il medico competente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza collaborano, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, per eliminare o ridurre progressivamente i rischi alla fonte e migliorare le condizioni dei luoghi di lavoro, ergonomiche ed organizzative.

Il datore di lavoro provvede a:

- consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nei modi previsti dalle norme vigenti
  - organizzare in modo efficace il servizio di prevenzione e protezione
  - effettuare la valutazione dei rischi
  - informare e formare i lavoratori sui rischi specifici cui siano esposti;
- in particolare:
- provvede affinché i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza siano adeguatamente formati consultando in merito all'organizzazione della formazione il rappresentante per la sicurezza;
  - in relazione alla natura dell'attività dell'unità produttiva, deve valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari;
  - provvede affinché ciascun lavoratore, in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di mansioni e dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi, sia adeguatamente informato sui rischi e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate e riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi;
  - informa periodicamente i lavoratori, di norma semestralmente, previa consultazione con gli RLS, attraverso gli strumenti interni utilizzati (mail, comunicazioni cartacee, etc.), circa i temi della salute e sicurezza con particolare riferimento alle tipologie di infortunio eventualmente ricorrenti e alle misure di prevenzione previste nonché alle problematiche emerse negli incontri periodici con gli RLS.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In questo contesto di responsabilità e di ruolo attivo ai fini della prevenzione, i lavoratori hanno precisi doveri di rispetto delle normative in materia e sono altresì titolari di specifici diritti.

I lavoratori in particolare devono:

- osservare le disposizioni ed istruzioni loro impartite dai superiori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti dalle prescrizioni del medico competente in relazione ai fattori di rischio cui sono esposti;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza compresi quelli protettivi forniti dall'impresa in dotazione personale, curandone la perfetta conservazione;
- segnalare immediatamente ai superiori le deficienze di macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi, attrezzature e dispositivi di sicurezza e di protezione individuale, comprese le altre condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

I lavoratori, in particolare, hanno diritto di:

- verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ricevere un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni;
- ricevere informazioni dal medico competente sul significato e sui risultati degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti;
- non subire pregiudizio alcuno nel caso in cui, in presenza di pericolo grave ed immediato e che non può essere evitato, si allontanano dal posto di lavoro;
- non subire pregiudizio nel caso in cui adottino comportamenti atti ad evitare le conseguenze di un pericolo grave ed immediato essendo nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico.

In ogni unità produttiva sono istituiti:

- il documento di valutazione dei rischi contenente le misure di prevenzione e protezione adottate e quelle programmate per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Il documento sarà rielaborato in

